

ilcent



Notiziario della
BANCA POPOLARE del FRUSINATE



4 ANNO
VIII

La solidarietà

Lo sviluppo del territorio
tra solidarietà e
responsabilità sociale

In questo numero . . .

per le news visita il nostro sito www.bpf.it

Anno VIII - n° 94 - Dicembre 2005
Notiziario Trimestrale della
Banca Popolare del Frusinate

ilcent

Consiglio d'Amministrazione

Bruno Di Cosimo (Presidente)
Gerardo Rocco (Vice Presidente)

Consiglieri

Domenico Capogna, Massimo Chiappini, Luigi Conti,
Pietro Fabro, Adriano Pizzilli, Domenico Polvelli,
Giancarlo Salvatore, Giorgio Toti, Gaetano Visocchi

Collegio Sindacale

Effettivi

Maurizio Ferrante (Presidente)
Franco Baldassarre
Antonio Gargano

- Supplenti

Gaetano Di Monaco
Stefano Donati

Collegio dei Proibivisti

Effettivi

Atto Simoni (Presidente)
Tommaso Fusco
Antonio Iadiccio
Roberto Magliacchetti

- Supplenti

Vittorio Perini
Marcello Grassi
Carlo Uccioli

Direttore Generale

Rinaldo Scaccia

Direttore Responsabile

Antonella Scaccia

Consiglio di Redazione

Luigi Conti
Domenico Polvelli
Giorgio Toti
Gaetano Visocchi

Direzione e Redazione

Via De Matthaeis, 55
03100 Rosinone
Tel. 0775.2781
Fax 0775.875019

Progetto Grafico e Stampa

CB&C Canestraro Campioni & C S.r.l.
www.cbnet.it - info@cbnet.it

Registrazione Tribunale di Rosinone
n° 265 del 1998

Foto

Archivio CB&C - Matteo Canestraro - Archivio APT
Archivio Banca Popolare del Frusinate
La collaborazione è libera e per invito. Gli articoli
firmati esprimono l'opinione dei rispettivi autori.
Eventuali richieste di fascicoli vanno rivolte alla
redazione. La riproduzione anche in parziale degli
scritti, dei grafici e delle foto pubblicata è consentita
previa autorizzazione e citando la fonte.

3

Editoriale

• Il ruolo della Banca Popolare del Frusinate
nella crescita economica territoriale

4

Servizi & prodotti BPF

- Troppe famiglie sono ancora escluse dal sistema finanziario
- Famiglia e Banca: un rapporto difficile
- Gli italiani e il nuovo fascino del debito
- Una Banca vicina alla famiglia

8

BPF e il Territorio

- Veroli, acquistare o ristrutturare casa ora è più facile
- Banca e studenti, un legame sempre più profondo
- La Banca promuove la conoscenza dei siti sepolcrali e delle catacombe
- Prestito d'Onore per Master in Economia
- Rita Levi Montalcini a Frosinone
- Fuggi, la Banca Popolare vicina ai giovani artisti
- Ematologia, un sogno diventato realtà

12

Pagina Centrale

• Solidarietà, responsabilità sociale e sviluppo sostenibile

14

BPF & Soci

- Quarantacinque soci catturati dal fascino della Libia
- La Banca vicina agli sport "minori"
- Cultura/La Banca alla riscoperta delle radici ciociare

16

Mondo Banca

- A Ferentino la nuova filiale supertecnologica
- Natale a Ferentino/Concerto Gospel nell'Abbazia di Santa Maria Maggiore
- La Banca Popolare aderisce al COSILAM

18

Lettere al Direttore

19

L'Intervento

- Il Private Equity: strumento di rilancio dell'impresa

Il ruolo della Banca Popolare del Frusinate nella crescita economica territoriale

Tema di evidente attualità quello trattato nell'articolo centrale del numero del Cent, la finanza per lo sviluppo si coniuga inevitabilmente con la crescita e le esigenze di imprese e famiglie, irradiando i suoi riflessi positivi sui territori di insediamento ed affiancandosi in modo determinante ai principi ispiratori della solidarietà e della responsabilità sociale.

Le strade della Banca Popolare del Frusinate si incontrano spesso con quelle di altri soggetti pubblici e privati, per realizzare comuni azioni di solidarietà, nell'ambito di una tradizione e di una cultura che da sempre hanno visto la Banca sensibile alle iniziative sociali.

Nel corso degli anni la nostra Banca ha infatti più volte promosso e sostenuto attività culturali, di valorizzazione del territorio e di difesa sociale delle categorie più svantaggiate. Connotata da un forte senso di responsabilità sociale verso il proprio territorio, la Banca ha sempre onorato il suo atto costitutivo, che prevede annualmente la messa a disposizione del Consiglio di Amministrazione per scopi benefici, umanitari, sociali, culturali ed artistici, di una quota dell'utile netto di esercizio.

Del resto, le relazioni che intercorrono tra Banca e territorio, considerato quest'ultimo nell'insieme di imprese e famiglie, costituiscono le direttrici lungo le quali si sviluppano e si intensificano i numerosi interventi, programmati di anno in anno e portati avanti dalla BPF.

Tutto si basa su una visione ampia ed interdisciplinare del rapporto tra modello di intermediazione bancaria e sviluppo economico, con interessanti spunti e indirizzi per le strategie future, per la gestione delle politiche aziendali e l'attività di regolamentazione e supervisione.

I temi che riguardano lo sviluppo del territorio, con la dovuta considerazione alla crescita europea ed al rapporto che intercorre con la crescita nella nostra provincia, gli argomenti dedicati alla competitività delle imprese, tra cui spiccano la cultura dei fidi, il corporate banking e la tecnologia, i temi relativi alla tutela e ai servizi per le famiglie, tra cui l'importanza ed il valore del risparmio, ma anche la flessibilità del credito alle famiglie, sono elementi indicativi della filosofia del nostro Istituto di credito.

A soccorro di questa tesi interviene l'apertura della filiale della BPF a Ferentino, in Località

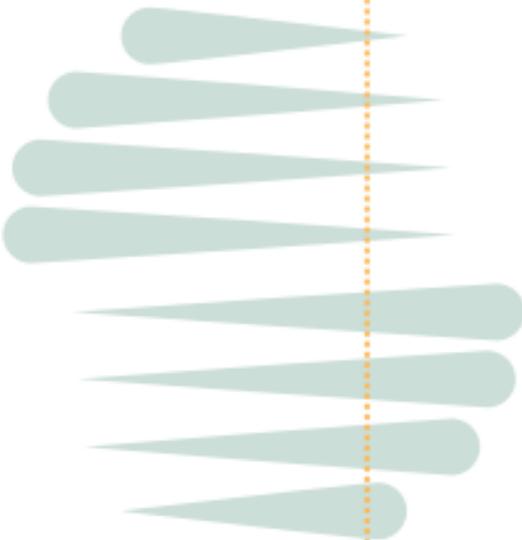
Sant'Agata, la cui inaugurazione si è svolta il giorno Sabato 10 Dicembre alle ore 10.00. La nuova filiale sintetizza quindi la volontà della Banca di investire sul territorio, di essere più vicina ai Soci ed ai Clienti, facendosi promotrice delle loro esigenze.

E' infatti dalla forza del legame sociale che unisce tutti i Soci della Banca Popolare del Frusinate, dalla validità e professionalità dell'attività imprenditoriale messa in campo, dai valori e dai principi edificati insieme nel corso di questi anni, che deriva la certezza di poter essere ancora più forti ed autorevoli protagonisti del futuro scenario economico della nostra terra.

I migliori auguri di un Buon Natale e di un Felicitissimo Anno Nuovo. ■



Bruno Di Cocina
Presidente del Consiglio di Amministrazione



Servizi & prodotti BPF



Troppe famiglie sono ancora escluse dal sistema finanziario

Il 14,1% delle famiglie italiane - quasi tre milioni - non è titolare neanche di un conto corrente bancario o postale. Questa la fotografia dell'esclusione finanziaria che emerge dall'ultima indagine della Banca d'Italia sui bilanci delle famiglie. Tra le categorie a maggior rischio di esclusione microimprese, lavoratori atipici, immigrati. Nel mondo il 90% della popolazione, soprattutto nei Paesi poveri a medio e basso reddito, non ha accesso al credito.

L'85,9% delle famiglie italiane è titolare, alla fine del 2002, di almeno una attività finanziaria. Ad esempio, il 77,9% ha un deposito bancario, il 16,9% un deposito postale, il 9,4% titoli di Stato, il 14% obbligazioni e quote di fondi comuni di investimento. Ma il restante 14,1% delle famiglie - quasi tre milioni su un totale di 21,2 milioni - non è titolare di nessuna attività, neanche nelle forme più semplici del conto corrente bancario o postale. Anche se non necessariamente povero, è escluso dal sistema finanziario. I dati sono contenuti nel Supplemento al Bollettino Statistico della Banca d'Italia "I bilanci delle famiglie italiane".

Esaminando le caratteristiche riferite al "capofamiglia", cioè al maggior percettore di reddito all'interno della famiglia, otteniamo una vera e propria mappa dell'esclusione finanziaria in Italia. Ci riferiamo in particolare al più diffuso strumento finanziario, il deposito bancario, che in larga misura è deposito in conto corrente. In primo luogo l'esclusione finanziaria riguarda le donne: il 30,1% di esse non possiede un deposito in banca contro il 18,7% di uomini. Le quote degli esclusi sono in aumento rispetto alla rilevazione precedente del 2000: allora non aveva un deposito bancario il 29,6% delle

donne e il 17,9% degli uomini.

Sono maggiormente esclusi gli anziani: non possiede un deposito in banca il 38% degli ultrasessantacinquenni, mentre nelle altre fasce di età gli esclusi sono sempre sotto il 20%, con l'eccezione dei più giovani (fino a trent'anni) che vedono un 22,8% di loro senza conto in banca. L'esclusione, inoltre, cresce al diminuire del livello di istruzione: è privo di un deposito il 63,8% delle persone senza titolo di studio e il 36,1% di coloro che hanno la licenza elementare, mentre la quota si riduce sotto il 20% per chi ha concluso la scuola dell'obbligo, sotto il 10% per i diplomati e al 4,2% per i laureati.

Sono più escluse le famiglie a basso reddito: non ha depositi bancari il 67,7% di quelle con reddito fino a 10 mila euro annui e il 33% di quelle con reddito tra 10 mila e 20 mila euro. Sopra i 30 mila euro l'esclusione si riduce al 5%. Tra i lavoratori dipendenti sono maggiormente esclusi gli operai (23,2%) rispetto agli impiegati (7,5%). Tra i lavoratori autonomi, soprattutto di nuova generazione, è senza deposito in banca il 14,4% delle famiglie, mentre la quota scende a meno del 2% per imprenditori e liberi professionisti. Il dato dei pensionati (32,5% di esclusione) conferma le difficoltà delle famiglie con persona di riferimento anziana.

Altre indicazioni riguardano la composizione del nucleo familiare e la localizzazione. Sono maggiormente escluse dal sistema finanziario due tipi di famiglie: quelle con 1 componente (non ha il conto il 35,7%) e le famiglie con 5 o più componenti (25,7% senza deposito). La mancanza di conto in banca è più frequente quando in famiglia c'è un solo reddito: 32,2% di esclusi. ■



Famiglia e Banca: un rapporto difficile

Nonostante, o forse proprio a causa della stretta economica, la famiglia italiana risparmia sempre di più. E lo fa cercando anche di chiudere conti correnti inutili o troppo cari.

In Italia tra il 2003 e il 2004 il numero di conti correnti delle famiglie è sceso di oltre 500 mila unità, su un totale di poco superiore ai 30 milioni di conti aperti. E sono state soprattutto le grandi banche a soffrire maggiormente. Si è passati in generale dagli 828 conti ogni mille abitanti del 2003 ai 787 conti ogni mille abitanti nel 2004.

Ma cosa vuole "la famiglia" da un istituto di credito?

La Banca Popolare del Frusinate più volte si è posta questo interrogativo, ed ecco le risposte.

Da un campione di 600 famiglie ciciare emerge prima di tutto un rapporto di fiducia con la banca che sembra mancare oggi a causa del cambiamento delle figure professionali bancarie e dell'eccessivo turn over. Per i più giovani, inoltre, manca una politica agile di offerta delle carte di credito e debito, le più ambite dagli under 30.

Oltre a questo, le famiglie vorrebbero che Internet diventasse anche un canale di confronto con la banca (maggiore interattività), per capire quali strade possono essere seguite per fare rendere il proprio risparmio senza incappare in proposte perdenti (e truffaldine) come è accaduto negli anni scorsi (casi Cirio e Parmalat). ■

Gli italiani e il nuovo fascino del debito

Ma all'estero si ricorre al credito con maggior disinvoltura

«L'indebitamento è negativo quando non è commisurato alla capacità reddituale del sottoscritto. Se invece viene utilizzato come strumento per finanziare la crescita della famiglia, esattamente come farebbe un'azienda sana che ricorra al prestito bancario, rientra in un'ottica di sviluppo equilibrato». Il parere è di un alto dirigente della Banca d'Italia che si chiede: Ma come mai tanto rumore per qualche prestito in più? Innanzitutto perché i tassi di crescita dei finanziamenti sono a due cifre.

Secondo gli ultimi dati della Banca d'Italia, nel mese di settembre i mutui erogati alle famiglie sono cresciuti del 21,2% rispetto al 2004. Alla fine di settembre i prestiti oltre i cinque anni concessi alle famiglie per l'acquisto di abitazioni sfioravano infatti i 138,9 miliardi di euro, contro i 114,5 miliardi dello stesso periodo dello scorso anno. Negli ultimi dodici mesi, la crescita è stata costante, con cifre in continuo aumento. Stesso ritorno per il credito al consumo.

Il primo semestre 2005 ha visto un aumento del 18,9% dei crediti erogati, con 17,4 miliardi di prestiti nella sola prima parte dell'anno. E le previsioni? Pur mettendo in conto una maggiore rigidità della curva dei tassi d'interesse e una lieve ripresa degli stessi, il basso livello assoluto del costo del denaro porta a una quasi unanime percezione di un ulteriore incremento del ricorso al credito da parte delle famiglie.

E, quindi, l'indebitamento continuerà a crescere. Con che ripercussioni?

Secondo gli addetti ai lavori si tratterà semplice-

mente di una crescita fisiologica, che porterà l'Italia vicina ai livelli dei principali Paesi Ue, dai quali è attualmente molto lontana. Il tasso di indebitamento delle famiglie italiane in rapporto al reddito disponibile è passato dal 24,7% del 1996 al 35,10% del 2004, con una crescita più marcata per quanto riguarda l'indebitamento a lungo termine, passato dal 18,1% al 28,8 per cento.

A sorprendere i non esperti, è il confronto internazionale: il dato citato va infatti confrontato con un'incidenza delle passività finanziarie sul reddito disponibile pari a circa il 110% in Germania, il 105% nel Regno Unito, oltre il 90% della Spagna e il 70% della Francia. ■



Servizi & prodotti BPF



Dalla Popolare del Frusinate prodotti per tutte le esigenze

Una Banca vicina alla famiglia

Si possono conciliare la famiglia, il lavoro, la vita sociale e gli altri interessi, con una gestione attenta delle proprie finanze? Sì, a patto che qualcuno ci dia una mano. La Banca Popolare del Frusinate pone tra le sue priorità proprio questa funzione.

Investimenti

Prima di tutto devi stabilire quali sono i tuoi obiettivi. Se, per esempio stai pensando di mettere via una somma che serva per l'università dei figli il tuo orizzonte temporale è di medio-lungo periodo. Questo significa che, pur mantenendo un profilo di rischio prudente, puoi investire una parte del capitale in azioni e titoli esteri. Una volta stabilito il giusto mix, considera che il modo più semplice di investire i tuoi risparmi è quello di sottoscrivere un fondo comune o affidarti a una gestione patrimoniale.

Cambiare casa

La famiglia si è allargata, i figli crescono: forse, è venuto il momento di cambiare casa o di acquistarla. Vai alla guida all'acquisto della casa per trovare qualche buon consiglio sulla compravendita immobiliare. E se hai bisogno di un finanziamento ipotecario, la Banca Popolare del

Frusinate ti aiuta a trovare quello più conveniente.

Pensione

Alla pensione manca ancora un bel pezzo, ma se all'aspetto previdenziale non ci sta già pensando il tuo datore di lavoro, attraverso un fondo pensione chiuso, è bene che ci pensi tu il prima possibile. La soluzione può essere una polizza previdenziale, un fondo pensione aperto, oppure un fondo comune sottoscritto attraverso i piani di accumulo, che sono versamenti periodici. Scopri, presso la Banca Popolare del Frusinate, le differenze tra i diversi strumenti per una pensione integrativa. Conto corrente Stipendio, bancomat, carte di credito, bollette, finanziamenti... Del conto corrente non si può fare a meno, ma il rapporto con la banca è spesso fonte di frustrazione a causa di condizioni poco chiare, costi alti, eccessi di burocrazia. I funzionari della BpF sono a disposizione per ogni chiarimento. In ogni modo, la "Popolare del Frusinate" ha attivato una moltitudine di prodotti per la famiglia, proprio per venire incontro alle esigenze più disparate.

Di seguito ne riportiamo una parte. ■

CartaSi Finanziamento

Già il nome indica la sua finalità: "CartaSi Finanziamento". È l'ultimo prodotto lanciato dalla Banca Popolare del Frusinate e dal successo che ha subito avuto c'è da credere che di strada ne farà, eccome.

Già, perché risolve, in maniera molto semplice e veloce, tutte le esigenze di chi, fino ad oggi, ha fatto ricorso alle finanziarie per gli acquisti di tutti i giorni e, comunque, per investimenti non eccessivi. La CartaSi, infatti, unisce ai vantaggi della carta

di credito rateale, quelli del prestito personale, offrendo un plafond di spesa fino a 15.500 euro in modo da finanziare tutti gli acquisti pianificati o improvvisi.

«Questo prodotto - spiega il dottor Vittorio D'Aquino, funzionario della Banca Popolare del Frusinate - è riservato ovviamente solo a chi ha aperto un conto presso di noi e ti consente di avere immediatamente disponibilità finanziaria per il credito al consumo. Essa si può utilizzare



presso qualsiasi negozio munito di terminale POS, ossia di quel terminale ove la carta viene inserita e strisciata per effettuare il pagamento. Se invece il negozio presso cui ho programmato l'acquisto ne è sprovvisto, si può venire presso i nostri sportelli e ritirare direttamente il contante. Vorrei anche aggiungere che per chi è spesso in viaggio, questa Carta è anche un'ottima soluzione per evitare

"Arca Previdenza"

Come noto, in Italia, dopo le ultime riforme sulla previdenza sociale, sono state ridotte le pensioni per tutti, ma in particolare per i giovani, per le carriere ad elevata dinamica retributiva e per i lavoratori autonomi.

Inoltre è stata introdotta una limitata copertura pensionistica per alcune categorie di lavoratori autonomi (come ad esempio lavoratori assoggettati al contributo del 10% all'INPS). In futuro, quindi, la pensione potrebbe essere pari alla metà (o anche meno) dell'ultima retribuzione o dell'ultimo reddito percepiti, il che evidenzia la necessità di dotarsi per tempo di nuovi strumenti di risparmio previdenziale, quali appunto i fondi pensione, che permettono di integrare la pensione pubblica, garantendo il mantenimen-

Conto Tempodi

Sempre per famiglie di una certa età, ecco il Conto Tempodi, rivolto essenzialmente ai clienti che usufruiscono del servizio di accredito automatico della propria pensione.

Sottoscrivendo un contratto di conto corrente Tempodi si diventa soci di un Club e si riceve

Conto Compilation

Per la famiglia in cui i bambini cominciano a crescere e bisogna pensare al loro futuro, ecco allora il Conto Compilation, completamente dedicato ai giovani. Viene proposto per la fascia di età da 12 a 26 anni: segue il giovane in modo particolare durante il percorso scolastico. Il sito internet compilation-power.com è lo strumento perno di tutta la comunicazione legata al prodotto e ai servizi extrabancari. All'apertura del conto corrente, il cliente riceve il "pacchetto compilation": un CD con un codice che gli consente di registrarsi sul sito e partecipare ad

Conto 44 Gatti

Per le famiglie con bambini ancora piccoli ecco che la Banca Popolare del Frusinate propone il Conto 44 Gatti che nasce dalla volontà di rivolgersi al mondo dei più piccoli. Si tratta di un libretto di Deposito e Risparmio che offre un tasso molto vantaggioso. Con esso, il bambino riceve la speciale Joy Card "Club dei Gattimatti" che gli permette di usufruire delle convenzioni

le code ai caselli autostradali e alle casse, dove i resti in moneta non saranno più un problema. Noi, come banca, invieremo, mensilmente a casa, un estratto conto al cliente che così avrà sotto controllo la propria posizione.» Infine un'occasione da non perdere: chi la sottoscriverà entro il 31 dicembre, avrà due mesi di denaro in prestito, a interessi "0". ■

to dello stesso tenore di vita anche quando si abbandona l'attività lavorativa.

E' proprio qui che la Banca Popolare del Frusinate viene incontro alle esigenze delle famiglie proponendo varie tipologie di previdenza integrativa che possano soddisfare le esigenze di tutti. «Il prodotto che consigliamo in questo momento - spiega il dottor Vittorio D'Aquino, funzionario della Banca Popolare - è "Arca Previdenza", un prodotto che consente di realizzare una pensione integrativa, godendo dei sostanziosi vantaggi fiscali previsti.

Gli importi versati in Arca Previdenza sono deducibili dall'imponibile fiscale nella misura del 12% del reddito complessivamente dichiarato, con un massimo di 5.164,57 euro all'anno». ■

una Card che regala, a chi la possiede, una serie di vantaggi per l'acquisto di beni di consumo e servizi. Inoltre sono previsti numerosi sconti e offerte su viaggi e vacanze, collezionismo e arte. I correntisti ricevono una rivista periodica ricca di servizi e informazioni. ■

un concorso mensile con splendidi premi; la Compilation Power Card, ovvero la chiave di accesso ai vantaggi offerti (spettacoli musicali, cinema, previdente, moda, tecnologia, libri, sport, divertimento) è riservata ai soli titolari del conto. Inoltre si ottengono informazioni aggiornate per poter beneficiare delle migliori offerte sia in campo culturale che del lavoro.

Al conto, infine, sono abbinati un interessante pacchetto assicurativo e una serie di finanziamenti a tassi agevolati. ■

legate al conto. Ad esempio, i Gattimatti potranno entrare gratis a Mirabilandia, all'Acquario di Genova, all'Acquario di Cattolica e in tutte le oasi della LIPU.

Inoltre i piccoli ricevono, con cadenza bimestrale, un giornalino a fumetti, giochi, aiuti per lo studio e tutte le notizie sui vantaggi offerti dalla Joy Card. ■

 ARCA



BPF e il Territorio



Dalla Banca Popolare del Frusinate prestiti agevolati per interventi nel centro storico Veroli, acquistare o ristrutturare casa ora è più facile

Tra il Comune di Veroli e la Banca Popolare del Frusinate è stata stipulata una convenzione che prevede la concessione di finanziamenti per l'acquisto e/o per interventi di ristrutturazione, comprendente anche il rifacimento dell'ornato cittadino come le facciate, la tinteggiatura e gli interventi di copertura di tetti, relativi ad immobili nel centro storico.

La convenzione permetterà di accedere a mutui con finanziamenti a tassi agevolati, sia ipotecari sia chirografari.

La Banca Popolare che ha una propria filiale a Veroli, in località Casamari, ha messo a disposizione del Comune un plafond di cinque milioni di euro.

Il Comune parteciperà con il contributo della quota interessi pari al 65 per cento, non superiore ad euro 2.600 per unità abitativa.

«La nostra Banca - spiega il presidente della Banca Popolare, Bruno Di Cosimo - è su binari di un'ottica che tiene conto della sua funzione sociale, in modo particolare su quei territori (vedi la convenzione firmata anche con Alatri) dove esiste una filiale, proprio per cercare di venire incontro alla gente.

È lo spirito sociale che ci spinge a trovare punti di riferimento con le istituzioni, nel caso specifico con il Comune di Veroli, per cercare di risolvere problemi di essenzialità, e cercando di venire incontro a quanti non sanno come fare per acquistare una casa, o ristrutturarla.

I nostri sportelli, inoltre, sono a disposizione per fornire ogni chiarimento e informazione.

Elementi essenziali, credo, per le fasce sociali meno abbienti che non hanno tanta dismischiata con finanziamenti, mutui, tassi...

Attenzione, però, perché quando si parla di centro storico non ci si riferisce solamente a quello del centro città, ma anche delle varie frazioni».

Vediamo ora in cosa consiste la convenzione e quali sono le condizioni.

In caso di acquisto dell'immobile, l'importo erogabile non potrà essere superiore al 90 per cento del valore dell'immobile stesso, mentre in caso di ristrutturazione l'importo erogabile potrà essere del 100 per cento della spesa. Il mutuo avrà una durata che va da un minimo di 36 mesi a un massimo di 240 mesi.

L'istruttoria tecnica sarà seguita dall'ufficio tecnico del Comune, ma sarà la Banca Popolare a decidere l'elargizione dei fondi.

Mutui ipotecari

I mutui ipotecari in caso di ristrutturazione coprono la spesa per l'intero costo dei lavori; in caso di acquisto coprono il 90 per cento del valore dell'immobile, come da perizia estimativa.

Il Comune di Veroli riconosce un contributo per finanziamenti di importo massimo di 50.000 euro per unità abitativa e di importo massimo di 150.000 euro per condomini o pluralità di privati con quattro o più unità abitative.

Riconosce, inoltre, un contributo pari al 65% della quota interessi di ogni singola rata e per un importo massimo di 2.600 euro per unità abitativa.

Coloro che intendano chiedere la concessione di un finanziamento alla Banca Popolare del Frusinate, dovranno fare domanda su modulistica della Banca stessa, allegando la documentazione richiesta. ■



Bandito il concorso riservato ai ragazzi degli Istituti superiori

Banca e studenti, un legame sempre più profondo

La formazione degli studenti è sempre stato uno degli obiettivi su cui la Banca Popolare del Frosinate ha investito e, soprattutto, creduto per lo sviluppo del nostro territorio. Un obiettivo che sta perseguendo grazie anche alla proficua collaborazione con l'Università di Cassino. Ebbene, è proprio in quest'ottica che il presidente della Banca Popolare, Bruno Di Cosimo, ha invitato (come già in passato) dieci Istituti superiori a partecipare al concorso bandito dalla Banca Popolare in collaborazione con l'Ateneo cassinate. «Tra le iniziative proposte - spiega Di Cosimo - ci siamo resi conto che particolare apprezzamento ha ottenuto il concorso previsto nell'ambito dell'Accordo Trilaterale Programmatico - siglato con l'Università di Cassino e il Csa (l'ex Provveditorato agli studi) di Frosinone - finalizzato con l'obiettivo di offrire momenti di informazione, riflessione e approfondimento sul tema del "Risparmio". Gli alunni che nel corso dello scorso anno scolastico hanno preso parte agli

incontri svoltisi presso le scuole coinvolte (tenuti da esponenti del mondo accademico e da esperti in materia bancaria) si sono cimentati nella presentazione di elaborati sul tema del risparmio bancario. I migliori, selezionati da un'apposita commissione costituita da professori del corpo docente di ciascun Istituto, sono stati premiati con una borsa di studio del valore di 125 euro, nel corso di una cerimonia che si è tenuta presso l'Amministrazione Provinciale. Ebbene, visti gli ottimi risultati conseguiti nelle passate edizioni - prosegue Di Cosimo - la Banca ha deciso di ripetere l'iniziativa anche per il corrente anno scolastico, auspicando di superare il successo ottenuto in passato».

Quest'anno gli incontri verteranno sui seguenti argomenti:

- Funzioni della Banca d'Italia in materia di vigilanza;
- Funzioni e competenze della Banca d'Italia e della Banca Centrale Europea.

La Banca promuove la conoscenza dei siti sepolcrali e delle catacombe

La Banca Popolare del Frosinate ha finanziato il progetto "PERSECA": Percorso per siti sepolcrali e catacombe, promosso dall'Associazione Culturale Progetto Arkis. Il progetto, che è stato realizzato da professionisti e docenti universitari sotto l'egida della Commissione Pontificia di Arte Sacra e il Ministero dei Beni

Culturali - Soprintendenza Archeologica di Roma, vede coinvolte quattro province dell'intero territorio laziale: Frosinone, Viterbo, Rieti, Roma e provincia; e comprende nove siti: Bolsena, Arzio, Grottaferrata, Albano, Rignano Flaminio, Valmontone, Nepi, Paliano.

Prestito d'Onore per Master in Economia

La Banca Popolare finanzia il Master di I° livello in Economia e Finanza della Piccola e Media Impresa ideato e organizzato presso l'Università degli Studi di Cassino.

Dettagli del finanziamento

Importo: Euro 2.500,00 massimo individuale
Documenti da presentare: Attestato ufficiale di ammissione al Master

Delibera: entro 15 giorni dalla richiesta
Tipologia del finanziamento: Prestito personale con rimborso rateale di Euro 250,00 (singola rata)

Esso: Zero

Modalità di rimborso: Rimborso della prima rata

a partire dal 17° mese successivo alla data di inizio del Master

Periodicità dei rimborsi: mensile

Periodo di rimborso: 10 mesi

Requisiti richiesti: Residenza nella provincia di Frosinone

Condizioni accessorie: Impegno all'accredito del finanziamento su c/c aperto presso la Banca Popolare del Frosinate

Condizioni particolari riservate a laureati figli di soci della Banca Popolare del Frosinate: Contributo del 30% dell'importo finanziato a carico della Banca Popolare del Frosinate.

BPF e il Territorio



Rita Levi Montalcini a Frosinone

Il premio Nobel per la Medicina ospite del Comune e della Banca Popolare del Frusinate

Nell'ambito del progetto "Festival della Scienza - I protagonisti si raccontano" il 15 dicembre la Banca Popolare del Frusinate, insieme al Comune di Frosinone, ha curato l'organizzazione della conferenza della professoressa Rita Levi Montalcini, premio Nobel per la Medicina. «Una presenza prestigiosa - commenta il presidente della Banca, Bruno Di Cosimo - e che rappresenta, per la provincia intera, un momento di grande approfondimento scientifico-sociale e di crescita culturale».

Per l'evento sono state coinvolte tutte le scuole frusinate, di ogni ordine e grado, mediante l'attivazione di un concorso sul tema della scienza. A tutte le scuole presenti è stata donata una pergamena firmata dalla stessa prestigiosa ospite. Non solo, ma sono stati raccolti fondi da devolvere alla Fondazione Rita Levi Montalcini Onlus.

Tale fondazione si pone, tra l'altro, l'obiettivo di incentivare l'accesso all'istruzione alla totalità delle donne dell'intero continente africano, dall'età prescolare a quella universitaria.

Chiunque volesse aderire, può versare il proprio

contributo presso qualunque filiale della Banca Popolare del Frusinate, ccb 1500071 Cod. ABI 05297, CAB 14801. ■



Fiuggi, la Banca Popolare vicina ai giovani artisti

La Banca Popolare ha sponsorizzato la rassegna "Tracce di sé" - Quarantadici giovani artisti presso il teatro comunale di Fiuggi.

La rassegna di pittura e scultura, curata dal critico d'arte Loredana Rea e dall'artista Guido Pecci, ha coinvolto giovani artisti provenienti dalle più prestigiose Accademie di Belle Arti del centro e dal sud Italia, vale a dire Roma, Urbino, Frosinone, Foggia, Catania. La mostra, che si è svolta a Fiuggi, ha dato l'opportunità ai giovani

e promettenti artisti di esporre pitture, decorazioni e sculture. L'evento, documentato attraverso un catalogo completo delle riproduzioni grafiche delle opere esposte, è stato recensito su riviste specializzate e propagandato sugli organi di stampa. L'obiettivo è quello di programmare una serie di appuntamenti annuali, capaci di coinvolgere un sempre maggior numero di giovani artisti sul nostro territorio. ■

Ematologia, un sogno diventato realtà

Ospedale/Il nuovo reparto realizzato anche con il contributo della Banca Popolare del Frosinate

Per rendere meno pesante la degenza dei malati nel neonato reparto di Ematologia dell'ospedale di Frosinone, la Banca Popolare ha provveduto all'acquisto di dieci televisori e videoregistratori, che sono stati donati alla struttura fortemente voluta dall'Associazione Donfrancesco. Già, perché Ematologia è il frutto di uno straordinario coinvolgimento di enti e volontariato i quali, con la loro generosità, hanno consentito l'inaugurazione di uno dei reparti più efficienti dell'ospedale.

Coinvolgimento in cui la Banca Popolare del Frosinate ha sempre recitato un ruolo primario. Ed oggi quel progetto tanto inseguito, è una realtà. Il reparto è composto da sei camere da letto per un totale di dieci posti, undici medici e altrettanti infermieri più quattro ausiliari, aria e acqua sterilizzate in tutto il reparto, telecamere di sorveglianza nelle stanze e accesso a internet per i ricoverati amanti della navigazione.

La cerimonia di inaugurazione si è tenuta il 6 ottobre.

«Un sogno realizzato con fatica ed entusiasmo - ha commentato il promotore dell'iniziativa,

Enrico Donfrancesco, presidente dell'Associazione per la Vita "Carlo Donfrancesco".

Dopo l'apertura di un ambulatorio nel 1996 e di uno spazio per il day hospital in seguito, oggi chi viene colpito da malattie del sangue potrà essere curato a Frosinone.

«È su una iniziativa di così grande spessore sociale la Banca Popolare ha sempre creduto vivamente» - ha sottolineato Bruno Di Cosimo, presidente della Popolare del Frosinate. «Un progetto che ci ha visto tra i sostenitori sin dal momento in cui ha mosso i primi passi, dieci anni fa. Siamo ben consapevoli che i pazienti affetti da leucemia, all'80% possono essere curati in day hospital, ma il restante 20% deve essere ricoverato 24 ore su 24. Per questo all'invito del dottor Donfrancesco abbiamo risposto con profonda convinzione, nella certezza di fare qualcosa di concreto contro i "viaggi della speranza" fuori della nostra provincia». ■



La solidarietà



Solidarietà, responsabilità sociale e sviluppo sostenibile

Nel Libro Verde della Commissione UE "Promuovere un quadro europeo per la CSR" la Corporate Social Responsibility è definita come "l'integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle imprese nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate".

Essere socialmente responsabili significa non solo soddisfare pienamente gli obblighi giuridici, ma anche andare oltre, investendo "di più" nel capitale umano, nell'ambiente e nei rapporti con le altre parti interessate.

È necessario affiancare alle questioni dell'etica della finanza, altri ambiti sicuramente rilevanti quando si tratti di istituzioni finanziarie e responsabilità verso altri soggetti. Come ad esempio la relazione tra attività finanziaria e sviluppo locale, lotta alla disoccupazione, integrazione degli immigrati, protezione dell'ambiente.

Inoltre, l'esercizio dell'attività finanziaria è legato a filo doppio con il dibattito sullo sviluppo sostenibile, ossia sullo sviluppo in grado di soddisfare i bisogni delle generazioni presenti senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni. Lo sviluppo sostenibile è quindi una sorta di principio guida che fa strettamente riferimento al concetto di responsabilità di un soggetto, in questo caso un soggetto economico, verso altri soggetti. Si tratta di una responsabilità morale, ancora prima che legale, verso tutti coloro che hanno un interesse diretto o indiretto agli effetti dell'attività

d'impresa e quindi verso i soggetti con cui quest'ultima intrattiene rapporti: dai clienti/consumatori alle generazioni future, dai fornitori ai dipendenti, dai cittadini agli azionisti, dai creditori alle autorità di controllo, solo per citarne alcuni.

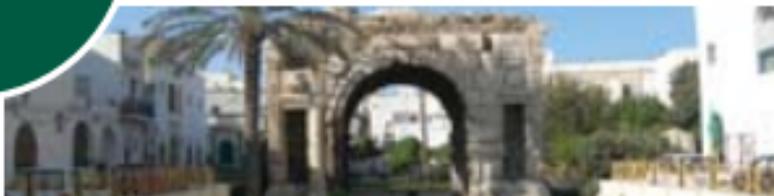
Un altro elemento importante di rappresentazione e comunicazione della Corporate Social Responsibility (CSR), è il bilancio sociale, strumento attraverso cui un'impresa dà conto ai suoi molteplici stakeholder dei valori e delle attività in cui si esplicita la propria strategia di responsabilità sociale e comunica il proprio posizionamento su temi rilevanti anche per il mercato. La responsabilità sociale è quindi strettamente legata al discorso etico e di sviluppo sostenibile e viene esaminata nelle sue implicazioni sulla gestione delle risorse umane, sui rapporti con i sindacati, sull'equilibrio con la tradizionale gestione di tipo economico-finanziaria. Una ricerca effettuata da Unioncamere attraverso il censimento ISVI dei bilanci sociali delle banche italiane e le interviste a 8 tra le banche più sensibili ai temi della RSI, evidenzia che le banche esplicitano la propria sensibilità per i temi socio-ambientali principalmente nei seguenti modi: direttamente nello statuto (4 su 8 banche intervistate); nella mission aziendale e nel codice di comportamento (5 su 8 banche intervistate).

Nel contesto specifico, la Banca Popolare del Frusinate è presente non solo nella vita eco-

nomica, finanziaria e produttiva del territorio in cui opera, ma anche nell'ambito sociale, sostenendo i valori della solidarietà con iniziative a scopo di beneficenza, di assistenza e di pubblico interesse. Lo Statuto della Banca, all'art. 147 stabilisce che una quota del 5% vada devoluta a questi scopi. Fanno parte di questa categoria (social banking) anche gli interventi a favore di soggetti che normalmente non avrebbero accesso ai servizi bancari perché non in grado di offrire garanzie reali/personali proprie/di terzi o perché appartenenti a categorie svantaggiate. Nei tanti anni di attività sono state effettuate numerose e diversificate iniziative di rilievo aventi per oggetto o il finanziamento verso strutture sanitarie e sociali o la realizzazione di interventi specifici rivolti alla tutela dell'ambiente e delle condizioni esterne nelle quali si opera. Inoltre, la responsabilità verso i cittadini e il territorio ha trovato ampia rappresentazione nel sostegno alla conservazione dei beni architettonici e artistici, assistenza a centri di cura per disabili, aiuto alle famiglie svantaggiate.

Gli interventi realizzati dalla BPF, assegnati alla unità organizzativa che generalmente presidia anche l'area ambiente/salute/sicurezza avendo goduto sempre di una particolare programmazione, sono giunti in risposta alle emergenze ed ai fabbisogni di volta in volta individuati nel territorio. Potrebbe profilarsi in futuro la costituzione di un comitato etico (o advisory board) composto da autorevoli esponenti esterni alla struttura operativa insieme ai funzionari dipendenti della banca per valutare l'opportunità di intervenire con prestiti verso soggetti che hanno palesi difficoltà di accesso, pacchetti di servizi bancari per immigrati dotati di regolare permesso di soggiorno, attività di microcredito. ■





Le gite della Banca Popolare

Quarantacinque soci catturati dal fascino della Libia

Uno dei momenti più apprezzati dai soci della Banca è la gita che, periodicamente, la Commissione Sviluppo, presieduta da Luigi Conti, propone.

L'ultima è stata quella di sei giorni in Libia (fine ottobre, inizio novembre).

Vi hanno partecipato 45 soci - con tappe a Sagrada, Tempus Magna, Cirene, Tripoli, Apollonia.

«È stato un viaggio splendido e, soprattutto, difficile da dimenticare - raccontano i soci - dal momento che è stata scelta una mèta (la Libia, appunto) in cui il turismo non è ancora sviluppato e bisogna, quindi, essere pronti a tutto. E noi l'abbiamo affrontato, sapendo appunto, che eravamo tra i primi stranieri a visitare quei territori. Così, anche quelle poche carenze che ci sono state dal punto di vista organizzativo, sono state prese con lo spirito giusto, come ad



esempio la rottura del pullman che ci ha consentito di visitare zone non previste dal programma, mentre il bus veniva riparato». La prossima gita è prevista per l'inizio della prossima estate. ■



Signori miei!!!

Questa poesia la dedichiamo al nostro Presidente.

*Gita che ti risolta
eccoci insieme un'altra volta.
Certo, dopo tutti questi anni che
son caduti?
C'è voluto un coraggio a partire
ma noi siamo coccolati.
Ricordiamoci che tutto sommato
il nostro destino è segnato.*

*Allora spettabile Dignenza
ci siete fatto abbitua
"le mo" ci dovete apporità.
Noi giandolani non aspettiamo*

*alto che di viaggi
ne pensate un altro.*

*Cerchiamo di divertirvi
perché il proverbio dice che i
soldi dell'avaro li gode
lo scampagnone.*

*Il bello di questa compagnia
è mantenere l'allegria.
Ricordiamoci che questo
è un brutto mese,*

*ma noi che siamo tra i viventi
cerchiamo di essere
tutti più contenti.
Grazie dell'ascolto
e pensiamo alla prossima.*

Natale Nardone



La Banca vicina agli sport "minori"

Non solo calcio. La Banca Popolare del Frusinate, oltre ad essere lo sponsor principale del Frusinate che continua il suo esaltante campionato in C1, è anche tra le sostenitrici di squadre "minori" (per categoria, ma non certo per importanza), come la Virtus Frusino che milita nel campionato di Basket di serie C2 maschile, ma anche con formazioni giovanili e femminili. Società che promuove e diffonde lo sport in Ciociaria, ininterrottamente, da 50 anni.

È proprio nell'ottica di sostenere anche gli sport "minori", contributi sono stati erogati alla squadra di calcio a 5 "Firestop" di Frusinate (che

gioca al Giglio di Veroli); alla squadra di calcio dell'US Giuliano di Roma (che milita in Prima Categoria); alla squadra AIRFORO (che unisce le realtà sportive di Amara, Pofi, Torrice e Ripi) che milita nel campionato di calcio di Prima Categoria; alla SS Ripi Calcio.

È ancora: all'organizzazione della gara podistica in onore di San'Anna, a Ripi; al Primo Rally Ronde dei monti Enrico-Città di Boville; alla gara ciclistica riservata ai ragazzi esordienti che si è tenuta a Ripi; ai Campionati Regionali e Provinciali di biliardo organizzati a Ripi. ■

Cultura/La Banca alla riscoperta delle radici ciociare

La Banca Popolare del Frusinate conferma il sostegno alle attività culturali della provincia: è in quest'ottica che l'Istituto ha concesso un contributo al Comitato per la valorizzazione della biblioteca del palazzo Conti Gentili di Alatri. Il compito è quello di ideare e porre in atto, in accordo con l'autorità scolastica, ogni iniziativa per la tutela e l'arricchimento del patrimonio librario della scuola, e per il recupero delle strumentazioni didattiche dello storico laboratorio scientifico del Conti Gentili; beni questi che hanno un rilievo storico e culturale che va al di là dei confini della nostra provincia. Il Comitato, tra l'altro, informerà attraverso una news periodica, pubblicata sul sito [www.liceoalatri.it](http://www liceoalatri.it), sulla sua attività.

Un'altra iniziativa interessante è stata quella patrocinata a Ripi per la pubblicazione del volume "Lo statuto del 1331". Tale opera, totalmente raccolta e redatta da Renata Paleni e Danilo Colleparoli, offre oltre alla minuziosa e completa traduzione dello Statuto di Ripi del 1331, uno spaccato della vita nel piccolo centro ciociaro nel periodo medievale. ■

Abbazia di Casamari

Venerdì 28 Dicembre 2005 - ore 18.00



Abbazia di Casamari
Natale in Fine Anno

Organizzato da:

- L'Abate e la Comunità monastica
- Provincia di Frusinate
- Assessorato alla Cultura
- Assessorato al Turismo
- Regione Lazio
- Azienda Promozione Turistica di Frusinate
- Comune di Veroli
- Banca Popolare del Frusinate

Programma

Prima Parte
Licinio Refice - Charamusa
oratorio per soli, coro e orchestra

Seconda Parte
Wolfgang Amadeus Mozart
Vesper solenni di Carlisle K. 239
per soli, coro e orchestra

ORCHESTRA DELLA COMPAGNIA ITALIANA D'OPERA



Inaugurata, in località Sant'Agata, la sede della Banca Popolare del Frusinate

A Ferentino la nuova filiale supertecnologica

La Banca Popolare del Frusinate è anche a Ferentino. È stata infatti inaugurata il 10 dicembre la nuova filiale della BPF in località Sant'Agata.

Una filiale su cui l'Istituto ha investito molto, soprattutto dal punto di vista tecnologico.

È dotata, infatti, di un'area self-service che è stata dapprima provata presso un Istituto di Monaco e poi realizzata a Ferentino (in Italia una simile è solo a Udine).

«La singolarità di quest'area - spiega il direttore generale della BPF, Aldo Scaccia - è che essa,

oltre a consentire le normali operazioni che si possono effettuare con la tessera Bancomat (prelievo, estratto conto, movimentazione) funziona anche come cassa continua, casellario postale, cassette di sicurezza...

Insomma, è una banca in miniatura aperta 24 ore su 24. Certo, si è trattato di un investimento importante proprio perché a Ferentino vogliamo entrare in maniera importante, offrendo un servizio all'avanguardia».

La prossima area self-service sarà installata a Frosinone.



... sempre più vicino a te ...

I soci della BANCA POPOLARE del FRUSINATE sono lieti di associare la prossima apertura della nuova filiale di Ferentino, in località Sant'Agata.



... ora anche nella tua città.



BANCA POPOLARE del FRUSINATE

www.bpf.it - bpf@bpf.it - tel. 0775.2781

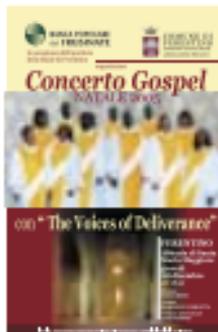
Natale a Ferentino/Concerto Gospel nell'Abbazia di Santa Maria Maggiore

L'inaugurazione della nuova filiale della Banca a Ferentino sarà accompagnata, giovedì 22 dicembre, dal "Concerto Gospel - Natale 2005".

Sarà un'autentica immersione nelle calde e dinamiche sonorità di Charleston (South Carolina), con "The Voices of Deliverance". "The Voices", nell'attuale formazione, derivano da un originario nucleo di cantanti "a cappella" fondato nel 1978.

Il gruppo ha ottenuto reazioni entusiaste di pubblico e critica, basando lo spettacolo su energici e coinvolgenti arrangiamenti di inni religiosi e Gospel contemporaneo.

L'appuntamento è presso l'Abbazia di Santa Maria Maggiore di Ferentino, alle ore 18,30. ■



La Banca Popolare aderisce al COSILAM

Con una quota di 5000 euro la Banca Popolare ha deciso di aderire al Cosilam, ossia al Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Casinate.

Convinto sostenitore di questa adesione è stato Nino Gargano (socio e sindaco di Coreno) che spiega: «La partecipazione della nostra Banca è particolarmente importante, giacché sottolinea la presenza sul territorio di un Istituto di Credito nato in Ciociana e cresciuto per lo sviluppo di tutta la provincia.

Una presenza che pone la Banca a diretto contatto con realtà importanti come il bacino marittimo di Coreno e tutto l'indotto Fiat.

Non solo: ma il Cosilam ha nei suoi programmi la costituzione di un Comitato Tecnico-Scientifico al quale parteciperanno gli enti non presenti in Consiglio, vale a dire l'Università, le Banche...». ■

Il Cosilam, consorzio che guiderà lo sviluppo del Casinate

Il Cosilam (Consorzio Sviluppo Industriale Lazio Meridionale) è il neonato Consorzio che dovrà guidare il rilancio economico ed occupazionale del territorio casinate afflitto da anni dalle ricorrenti crisi della Fiat e del suo indotto. L'assemblea è costituita da 36 soci (30 delegati dai Comuni, più 6 dagli enti territoriali più rappresentativi come Unione Industriale, Federlazio, Confcommercio, Consorzio di Bonifica di Cassino...).

Nell'ambito del Cosilam (presieduto da Mario Abbruzzese) è operativo un tavolo tecnico che ha già deciso la destinazione di parte dei 25 milioni di euro stanziati dalla Regione per la Fiat, finanziando un incubatore d'impresa, progetti per la formazione professionale e sostegno

alle imprese, un progetto per lo svincolo stradale Fiat e studi di fattibilità per la stazione sulla linea ferroviaria dell'alta velocità.

Inoltre il Cosilam ha firmato un protocollo d'intesa con la Regione con gli obiettivi immediati da perseguire, a cominciare dal piano regolatore territoriale che dovrà consentire alle imprese di investire attraverso sistemi incentivanti. ■

Lettere al Direttore



Rinaldo Scacchi
Direttore Generale della
Banca Popolare del Friuli-Venezia Giulia

Per necessità familiari devo vendere, anche se a malincuore, la mia quota della Banca Popolare del Friulano. L'istituto stesso potrebbe riacquistarla?

E' prevista la possibilità che la Banca riacquisti la quota di Sua proprietà: la procedura si perfeziona dopo che il Consiglio ha preso nota della prenotazione di rimborso formalizzata dal socio, notificandone l'efficacia.

La Banca pertanto riacquista la proprietà del titolo accreditando all'alienante il controvalore della vendita. Vorrei tuttavia intrattenere sulla possibilità di poter utilizzare la Sua quota anche come strumento di accesso al credito, nel senso che per i soci è stato studiato un finanziamento immediato di Euro 25.000 (con rimborso massimo a 60 mesi), semplicemente con il deposito del titolo direttamente presso la Banca.

La invito pertanto, ancora prima di programmare la vendita della quota, di prendere contatto con i nostri uffici per conoscere nel dettaglio i vantaggi che la Banca riserva ai propri soci.

Mia moglie usa spessissimo la carta di credito ed il pagobancomat. Poiché leggo spesso sui giornali di persone "truffate" per via di carte clonate, vorrei sapere qual è il grado di rischio che corre il mio conto in banca.

Il problema da Lei sollevato, rappresenta senza dubbio un fenomeno fraudolento in costante crescita anche perché alimentato dall'utilizzo sempre più diffuso delle carte come strumento di pagamento.

Sulla base di tale considerazione, il livello di attenzione e, con esso, il grado di protezione di tali strumenti è notevolmente cresciuto negli ultimi tempi, sebbene - a dispetto del vero - anche le capacità dei truffatori si siano evolute.

La posso tuttavia rassicurare sul fatto che le società emittenti le carte di pagamento, tutelano la clientela per via di un accordo stipulato con le banche tenutarie dei relativi conti correnti.

Tale convenzione tuttavia può attivarsi - e con essa il rimborso al cliente che ha subito l'uso fraudolento della propria carta - previa denuncia effettuata dal titolare all'autorità giudiziaria.

Se smarrito il bancomat il venerdì pomeriggio (a sportelli ormai chiusi) cosa devo fare?

Nel caso in cui incappasse nell'ipotesi di cui alla domanda, o anche ai verificarsi di eventuali ipotesi di furto, dovrà richiedere con la massima tempestività il blocco della carta bancomat all'interno del circuito.

Pertanto, utilizzando il numero verde 800 822 056, comunicherà l'avvenuto furto/smarimento, avendo comunque cura di recarsi appena possibile presso il Suo sportello bancario per sottoscrivere formalmente la modulistica all'uso destinata.

Caro Direttore, Le sarei grato se mi spiegasse come funzionano le cassette di sicurezza che sono in banca e che costi hanno. Grazie.

La locazione delle cassette di sicurezza è un servizio accessorio che viene offerto alla clientela bancaria, la quale per svariate ragioni, preferisce affidare la custodia di valori o gioielli agli istituti di credito ed ai loro più sicuri mezzi forti. L'operazione prevede la stipula tra le parti (cliente-banca) di un contratto di locazione con il rilascio al titolare delle relative chiavi per accedere alla cassetta di sicurezza assegnata.

L'apertura della stessa, tuttavia, per le ovvie ragioni di sicurezza, non può che avvenire utilizzando contemporaneamente le differenti chiavi in dotazione al cliente ed alla banca.

Il servizio, ovviamente, è assoggettato ai costi annuali che variano in relazione alla dimensione della cassetta richiesta, oscillando tra un canone minimo di Euro 55,00 ad uno massimo di Euro 160,00, con l'applicazione di un piccolo sconto (10,00%) per i soci della Banca. Il cliente, infine, oltre alla conservazione della chiave di sua pertinenza ha l'obbligo di riporre all'interno della cassetta locata oggetti che abbiano un valore complessivo non superiore a Euro 2.324,06, importo che rappresenta il tetto massimo della copertura assicurativa. ■

Il Private Equity: strumento di rilancio dell'impresa

Il termine Private Equity è stato tradizionalmente usato per descrivere investimenti in aziende non quotate. Ad ogni modo, in relazione al tipo di investimento ed agli attori in campo, ha assunto diversi significati. Alcuni hanno utilizzato tale termine per identificare dei buy-out investments, nel significato che questi assunsero negli anni '80.

Più recentemente, influenzato anche dagli ultimi casi di Internet Investments, ha assunto il significato di Venture Capital Investment, ovvero partecipazione alla costituzione del capitale di nuove aziende, al fine di realizzare attività imprenditoriali di successo. Dunque il Private Equity non è solo attività istituzionale, ma sempre più attività svolta da individui che credono in un'idea imprenditoriale loro proposta, e che sono disposti ad investire su di essa.

Le operazioni di Private Equity si caratterizzano come investimenti istituzionali in capitale e consistono nell'acquisizione temporanea da parte di un investitore finanziario specializzato, di una quota di partecipazione al capitale di una società target, generalmente non quotata, finalizzata alla realizzazione di un guadagno in conto capitale in un arco temporale medio-lungo.

L'investitore istituzionale diventa quindi socio a tutti gli effetti della Società e, in virtù di questo apporta ad essa risorse finanziarie e una serie di competenze professionali finalizzate a supportare la strategia d'impresa e la realizzazione di obiettivi preventivamente concordati con l'azionista preposto alla gestione business (Socio Imprenditore).

Il tutto con l'obiettivo di accrescere il valore dell'azienda, in vista dell'alienazione della partecipazione detenuta. Questo tipo di investimento, dunque, si differenzia per diversi aspetti dalle tradizionali forme di finanziamento, come il ricorso al capitale di debito, e richiede uno stretto rapporto di collaborazione tra il Socio Imprenditore e il Socio Investitore, che condivide l'impresa ed è interessato ad ottenere un ritorno sull'investimento esclusivamente derivante dal successo economico della Società.

All'intervento del Socio Investitore corrisponde un generale "potenziamento" delle capacità, finanziarie e gestionali dell'impresa, il che legittima, normalmente, una "ridefinizione" strategica dell'impresa, poiché la Società viene ora a trovarsi con la possibilità di "catturare nuove opportunità", che portano a ripensare i piani

aziendali. L'unione tra il Socio Imprenditore e il Socio Investitore si deve quindi basare su un rapporto di estrema fiducia e condivisione degli obiettivi, che tenga, al tempo stesso, ben presente che il Socio Investitore si configura quale partner temporaneo del Socio Imprenditore, con cui condivide gli obiettivi prestabiliti, fornendo il proprio contributo alla Società, senza peraltro sminuire in alcun modo il ruolo imprenditoriale e gestionale dell'imprenditore, che rimane "fulcro" dell'impresa.

Generalmente, gli effetti di tale operazione si riflettono positivamente su:

- sviluppo dei sistemi di comunicazione, ai fini della trasparenza e del miglioramento qualitativo delle informazioni;
- preparazione di relazioni periodiche relative alle performance dell'impresa, introduzione di sistemi di budgeting e di controllo di gestione;
- separazione tra patrimonio familiare e patrimonio aziendale.

Numerosi sono i vantaggi che si traducono in possibilità di sviluppo attraverso acquisizioni, fusioni, joint venture con altre imprese, razionalizzazione della struttura societaria, possibilità di liquidazione di soci desiderosi di uscire dalla società senza sottrarre risorse alla società, accrescimento del potere contrattuale della società e potenziamento dell'immagine aziendale presso altri finanziatori (banche e mercato finanziario). ■

Domenico Pohnelli



Buone Feste



*Con i più
sinceri auguri
per un lieto
Natale
ed un sereno
Anno Nuovo.*

Il Direttore Generale

Il Presidente del
Consiglio d'Amministrazione



**BANCA POPOLARE
del FRUSINATE**